

L'associazione regionale dei costruttori fa un'analisi approfondita della situazione del mercato alla luce degli attuali prezzi di base d'asta

L'allarme di Fornaciari presidente dell'Ance: «Le opere del Pnrr già ora sono a rischio»

Leonardo Fornaciari è stato di recente eletto alla presidenza di Ance Emilia Area Centro. Ora il neopresidente ha ritenuto opportuno intervenire sui problemi del mercato dell'edilizia, che sta vivendo una fase particolare. Di fatto lancia un allarme di portata notevole.

«L'aumento del costo dell'energia e dei carburanti – dice Fornaciari – e la conseguente impennata dei prezzi dei derivati nei materiali da costruzione (acciaio, rame tubazioni, bitumi, isolanti) stanno avendo pesantissime ripercussioni sul mercato dell'edilizia. L'argomento è attualmente molto dibattuto ma questo fenomeno abbiamo cominciato a registrarlo in misura rilevante già nella seconda parte del 2020. La partenza e l'avanzamento delle nuove opere del Pnrr, stante l'attuale situazione di mercato, sono già a rischio. Si parla molto dei miliardi di euro di lavori da mettere in cantiere, ma si sottovaluta pericolosamente il problema dei prezzi di gara utilizzati a base d'asta, che sono assolutamente inadeguati e insufficienti. Tali lavori, messi in gara a condizioni economiche ben lontane dagli attuali prezzi di mercato, come potranno essere eseguiti? E da quali Imprese?».

«Consideriamo – continua il presidente Ance – che già nel 2020, come è sotto gli occhi di tutti, i prezzi dei materiali e dell'energia hanno

registrato un'impennata eccezionale. Ance lo sta denunciando da tempo. Va tenuto presente che, nel nostro Paese non esiste più, a differenza degli altri Stati europei industrializzati, un meccanismo automatico di revisione dei prezzi. È stata perciò messa in campo dal governo una normativa ad hoc di stampo emergenziale, che si è rivelata complessa e di difficile applicazione, ma soprattutto fa riferimento a prezzi che non rispecchiano più l'attuale situazione di mercato. Come denunciato di recente anche dall'Anac (l'Autorità nazionale anti corruzione), si stanno moltiplicando episodi di gare deserte, di esplosione di contenziosi, e di lavori piantati a metà. Per questi motivi l'Ance ha addirittura impugnato davanti al Tar il Decreto relativo ai presunti ristori relativi al primo semestre del 2021; nulla è cambiato con riferimento al secondo semestre dello stesso anno; aspettiamoci di certo un'ulteriore controversia amministrativa».

Poi Fornaciari rinacera la dose: «Pensiamo alle aziende che si sono aggiudicate lavori prima dell'eccezionale impennata dei costi. Pensiamo alle aziende che hanno concluso Accordi quadro per i quali non era prevista alcuna clausola di revisione: com'è pensabile che le imprese possano lavorare per lo Stato con i prezzi del 2020, quando gli stessi hanno subito aumenti di un ordine di

grandezza variabile fra l'80% e il 160%, vedi, ad esempio, i prezzi del ferro per cemento armato e dell'acciaio? Con queste premesse, e questi prezzi, come si potranno mai affrontare le sfide dell'ammodernamento delle infrastrutture del nostro Paese e dell'efficientamento del nostro patrimonio immobiliare pubblico? Come sarà possibile rispondere al piano nazionale di resistenza e resilienza? Se i progetti del Pnrr che andranno in gara nei prossimi mesi verranno redatti con delle basi d'asta che non tengono conto dei prezzi di mercato reali, si assisterà a un rallentamento o, peggio, ad un fermo delle opere pubbliche da realizzare. Le Imprese serie, strutturate, affidabili e qualificate, non possono lavorare sottocosto».

Insiste ancora Fornaciari: «Se non cambieranno le cose, con gli attuali prezzi si arriverà al fermo delle opere. Per questa ragione anche il prezzario della Regione Emilia-Romagna dovrà necessariamente essere adeguato al



Peso: 61%

nuovo livello dei costi dei materiali. Serve dare la possibilità alle imprese di lavorare e operare con onestà e dignità e di poter partecipare alle gare formulando offerte congrue. Sono stato eletto di recente presidente di **Ance Emilia Area Centro**, di cui faccio orgogliosamente parte da anni. Fra i punti del mio programma ho evidenziato la necessità di ogni sforzo per cercare di qualificare e valorizzare le imprese sane e corrette. Non posso assistere passivamente a una deriva che lascia il mercato delle opere pubbliche in mano a soggetti di dubbia provenienza, privi di qualificazione, ed esperti di contenziosi con la pubblica amministrazione, con il risultato scontato di ri-

trovarsi con opere e progetti che non vedranno mai la luce o, ancor peggio, verranno realizzati a fatica e con qualità scadente. Un Paese che vuole crescere non merita tutto questo».

Con queste premesse, **Ance Emilia Area Centro**, ha organizzato per domani un seminario di approfondimento per illustrare alle imprese associate gli attuali meccanismi di revisione prezzi negli appalti pubblici, le novità introdotte al Codice dei Contratti con la Legge Europea 2019-2020, e le ultime modifiche normative in merito alle procedure per gli appalti del Pnrr. Il seminario si svolgerà in modalità webinar a partire dalle 10.

Relatore dell'incontro sa-

rà Francesca Ottavi, Direttrice legislazione opere pubbliche di **Ance**. L'invito all'evento è stato esteso a tutte le stazioni appaltanti delle Province di Bologna, Ferrara e Modena, con l'obiettivo di creare, sui nostri tre territori, momenti di informazione e dialogo comune tra Imprese e Pubblica Amministrazione su un tema oggi particolarmente importante.

NEL 2021

Gli aumenti dei prezzi per i materiali del settore costruzioni

L'associazione dei costruttori ha diffuso le percentuali di aumento dei costi di alcuni dei materiali più significativi delle costruzioni nel secondo semestre del 2021 rispetto alla media annua del 2020, rilevata dalla Commissione prezzi Mims. Ecco di seguito i dati più significativi. Ferro per cemento armato +82%; lamiere in acciaio +162,9%; chiusini e caditoie in ghisa +67,4%; tubazioni in ferro +88,6%; tubazioni in pvc +81,6%; fili e tubi di rame per impianti +52,5%; bitume +44,7%; legname +97,3%.



Leonardo Fornaciari, presidente di Ance Emilia Area Centro



Peso:61%